

l'informatore

n. 22
Natale 2010

*San Giovanni
in Persiceto*

*San Matteo
della Decima*

DEL CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Muzzinello
Tel. 051.825596

Via Nuova, 38/c

**“L'impegno di realizzare progetti,
la gioia di donare speranza”**



2010: 23 PROGETTI IN QUESTI 12 PAESI

Uganda

Congo RD

Bolivia Togo

Kenya Italia

Brasile Ecuador

Guatemala Tanzania

Bielorussia Madagascar



BUON NATALE e SERENO 2011
dal Centro Missionario di Persiceto e Decima

VOLONTARI: testimonianze dirette

UNA CARA PERSONA

Diversi anni orsono, quando la raccolta di “Emmaus” si trasferì dal cortile della Sede allo stabile del Centro Missionario, una gentile e dinamica Signora dal forte spirito d’iniziativa si unì allo sparuto gruppetto di “volontarie”, adoperandosi per gestire al meglio la scelta e la collocazione di quella valanga di materiale che arrivava dalla raccolta.

Aveva sempre un sorriso per ognuno. La sua innata, contagiosa cortesia confortava e rassicurava. Un esempio per tutti. Il suo nome:

SERENA FARIOLI PELLEGATTI

Il costante impegno, che in seguito intese dedicare al Centro Famiglia e ad altre analoghe iniziative, fu sempre orientato all’intento di trasmettere, con la parola e con l’esempio, la carità cristiana a favore di coloro che erano nella necessità e nel bisogno.

Chi ha avuto l’occasione di avere rapporti di amicizia, o di conoscerla, o di collaborare con lei, riterrà sempre una preziosa opportunità l’aver incontrato una persona di così notevole valore, sotto ogni profilo e punto di vista.



Tutto il Centro Missionario si stringe con affetto attorno al suo Presidente Ing. Lorenzo Pellegatti ed ai figli Chiara, Clelia e Samuele, nel ricordo grato ed indelebile dell’indimenticabile SERENA.

EMERGENZA CRISI

Se non si hanno occhi per guardare il fratello vicino, a che serve aiutare quello lontano?

Quale autenticità avrebbero gli interventi del CMP in tanti paesi soffocati da indigenza, fame e malattie, se fosse cieco su ciò che gli sta intorno, della realtà in cui opera?

Proprio nel tentativo di evitare questo pericolo, questa cecità a breve distanza, il CMP ha accolto la richiesta di collaborazione della Caritas parrocchiale di Persiceto a creare un Fondo a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa della persistente crisi economica. La Caritas parrocchiale persicetana si è rivolta al Centro Famiglia per un aiuto ‘logistico’ e al CMP per ripristinare un nuovo Fondo, nonché agli Assistenti sociali del Comune, come responsabili istituzionali della situazione sociale del territorio.

Si tratta, quindi, di una collaborazione tra più enti, una rete di capacità e possibilità sorta nell’intento di ridare una speranza, di offrire una possibile via per aiutare chi è colpito da una crisi senza scrupoli e senza previsioni. Le famiglie si presentano con la dovuta documentazione in base alla quale sono stabilite modalità, tempi e importi dell’aiuto.

La priorità è data alle famiglie rimaste senza lavoro oppure in cassa integrazione dall’ottobre del 2008. Sono aiuti per lo più indirizzati al pagamento di bollette o di affitti, ma non mancano interventi per garantire quel minimo indispensabile di spesa familiare, interventi richiesti da una profonda lesione del tessuto economico e di accertata precarietà del tessuto sociale.

Periodicamente la Caritas parrocchiale persicetana redige un resoconto degli interventi effettuati e lo presenta al Consiglio Direttivo del CMP. La speranza è quella di dare un aiuto a ‘rimettersi in strada’, nell’attesa di un lavoro che torni, di una problematica che positivamente si stabilizzi.

Purtroppo però l’entità della crisi, fa sì che siano poche le famiglie che ritrovano un loro equilibrio. Molte di più sono le situazioni che vanno cronicizzandosi, le situazioni in cui il lavoro non arriva e i problemi aumentano.

E così, in un bilancio positivo sia per gli interventi che sul fronte della collaborazione, ora, Caritas parrocchiale di Persiceto, Centro Famiglia, CMP e Comune, e si interrogano su nuove prospettive di aiuto, su nuove forme d’intervento per dare una mano alle povertà di casa.

Sara Accorsi

NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

PROMESSA MANTENUTA

Un lungo viaggio per mantenere una promessa, per consolidare un progetto, 4500 chilometri per fare "Chiesa".

Non una Chiesa, perché quella, il Centro Missionario, in Bielorussia come altrove, l'aveva già sovvenzionata, ed è stata inaugurata all'inizio dell'anno. Ma occorre un'ulteriore testimonianza per ridare vita alla comunità, consolidare la speranza, ricostruire la parrocchia; una parrocchia di persone, di famiglie. Ecco allora il viaggio dell'estate di alcuni volontari verso Subaczi (leggi Subaci, ndr), dove Marco Gallerani, vice presidente del CMP, la moglie Simonetta Pavan e Giovanni Martini erano già andati per inaugurare la nuova Chiesa. Questa volta, si è unito a loro anche Sandro Casarini.

Per soddisfare la promessa, sono andati con un carico di giocattoli e di attrezzature sportive destinati all'oratorio parrocchiale di Subaczi, oltre ad una congrua sovvenzione per il termine dei lavori residui.

Sono partiti il 17 Agosto. Il giorno prima, il pulmino era stato portato in Piazza del Popolo per mostrare il bel carico ai cittadini. Erano presenti anche il Sindaco Renato Mazzucca e Don Marco Cristofori, intervenuti per l'occasione.

Giunti a destinazione, hanno potuto subito notare gli ulteriori frutti della presenza del CMP. Racconta Gallerani che la cerimonia di inaugurazione, alla quale erano presenti solo donne, era stata celebrata a lume di candela, mentre quest'estate la Chiesa si presentava già totalmente illuminata.



Il Sindaco R. Mazzucca e Don Marco alla partenza



Simbolici fiori per la Sig.ra Simonetta.
Accanto, il marito Marco Gallerani

Inoltre, la S.Messa è stata partecipata indistintamente da uomini e donne di ogni età, famiglie giovani e meno giovani. Una folta presenza attenta e molto devota, germoglio nascente di Comunità.

Il particolare ringraziamento al CMP è stato rivolto da Padre Marian: nelle intercessioni è stato letto l'elenco dei Soci defunti e un riconoscente pensiero è andato all'intera cittadinanza di Persiceto e Decima, con la promessa che, in tutte le future S.Messe domenicali, la Comunità di Subaczi ripeterà le stesse preghiere per le nostre due Comunità.

L'accoglienza è stata ricca di attenzioni, con manifestazioni di commovente affetto e gratitudine.

(Sara A.: dalla testimonianza di M. Gallerani)



I ragazzi di Subaczi scrivono:
"GRAZIE" Centro Missionario Persicetano!

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

REDAZIONALE

■ Intitolazione del CMP a Mons. Enrico Sazzini

Il 29 Ottobre scorso, presso la sede del CMP, è stata celebrata dal Vescovo Ausiliare S.E. Mons. Ernesto Vecchi una S.Messa in memoria dei defunti del Centro Missionario. È seguita una breve cerimonia, per intitolare la Sede del CMP a Don Enrico, il complesso da lui fortemente voluto e realizzato, grazie al quale è stato possibile, con la collaborazione dei volontari di Persiceto e di Decima, inviare provvidenziali aiuti a quanti erano spesso nell'estrema necessità.

**■ Gazebo in piazza**

In occasione della Fiera di Settembre, il CMP ha voluto aderire allestendo un gazebo con foto, illustrazioni, filmati, al fine di informare e partecipare ai visitatori una testimonianza diretta della consistente attività svolta dal CMP per sostenere i numerosi Progetti, intesi a favorire l'autodeterminazione delle comunità aiutate.

■ Batir Ensemble (Lavorare Insieme)

Nel Congo RD opera da anni con profitto Mons. Bulamatari, un Vescovo che non disdegna di tirarsi su le maniche per sostenere, migliorare e ampliare le opere iniziate (es.: forno, officina meccanica). In animo di procedere con ulteriori iniziative, il Vice Presidente Marco Gallerani si recherà entro breve in Congo per rendersi conto del da farsi.

■ Sono venuti a trovarci

Pre Ramiro Rodriguez, che opera in Ecuador nell'accoglienza ed assistenza ai bambini cerebrolesi, per riferirci in merito alla piantagione di melograni, finanziata dal CMP. I proventi della vendita di questi frutti, molto richiesti in queste zone, serviranno infatti a coprire una larga parte dei notevoli costi, che il Padre sostiene per il mantenimento dell'Ospedale che ospita questi bambini.



Pre Jhon Dempsey, che svolge in Uganda un'attività frenetica nella costruzione di Scuole Primarie e Secondarie, per riferirci dei rifornimenti di attrezzature di sostegno e di tutto quanto necessita a garantire l'insegnamento per un proficuo svolgimento delle lezioni e il mantenimento in loco degli studenti e insegnanti.

**Dedicato a tutti i volontari del Centro di Persiceto e di Decima**

“La più perduta delle giornate

è quella in cui non si è fatto nulla per gli altri”.

(redazionale)